

Fa tappa da oggi al 13 luglio presso l'Arca di Spoltore il Circo nazionale «Lidia Togni». Coreografie mozzafiato

«Semplicemente spettacolare»

Un cast composto da ottanta persone tra ballerini, acrobati, clown. Tante novità

■ **SPOLTORE** Si chiama "Semplicemente spettacolare" il nuovo spettacolo del circo nazionale "Lidia Togni" (www.lidiatogni.it), che farà tappa all'Arca di Spoltore da oggi al 13 luglio. Grazie ad accordi con scuole di circo internazionali di Russia, Brasile e Africa, il pubblico potrà assistere all'evento circense dell'anno, proposto dai figli e nipoti di Lidia Togni: i due maggiori amministrano la grande città che viaggia su 50 tir mentre Vinicio, il più giovane, è il direttore artistico dello spettacolo. La struttura non ha più forma circolare, bensì leggermente schiacciata (tra l'ovale e il rettangolare), ed è sorretta da 6 antenne telescopiche. Il cast è composto da circa 80 persone tra ballerini, ballerine e acrobati provenienti da ogni parte del mondo: tra le punte di diamante le trapeziste ungheresi Angel e Szilvia, i saltatori bulgari alla Basule Alexandrov, i giocolieri Suxton, il trasformista russo Anatoly Burjof, i brasiliani Torres alla ruota della morte e Natasha, campionessa Ucraina di hola hoop. Non potevano mancare i numeri con gli animali. Vinicio Togni interagirà con uno stra-

ordinario gruppo di cavalli Sanfratellani ma anche splendidi frisoni, palomini e angloarabi. Porterà in pista anche gli elefanti indiani: suspense quando uno di essi dovrà superare un tappeto umano composto da 6 meravigliose ballerine. Prevista inoltre un sfil-

ta di animali esotici. La famiglia Togni-Canestrelli presenterà poi l'alta scuola di equitazione e la poste a cavallo e dalla Germania arriverà per la prima volta nel nostro Paese Carmen Zander, splendida e temeraria ammaestratrice di belve feroci, alle prese con

le tigri. A far sbellicare il pubblico dalle risate ci penseranno i clown cubani Milla. Uno straordinario spettacolo di circo, dunque, coreografato dal regista russo Costantin Yousseu e dall'olandese John Carpenter.

Na.Mir.



Spettacolo Una struttura innovativa (non più circolare ma tra l'ovale e il rettangolare) che ospiterà clown e grandi acrobati

→ **Dall'Abruzzo**

Una anteprima dopo sei anni di assenza

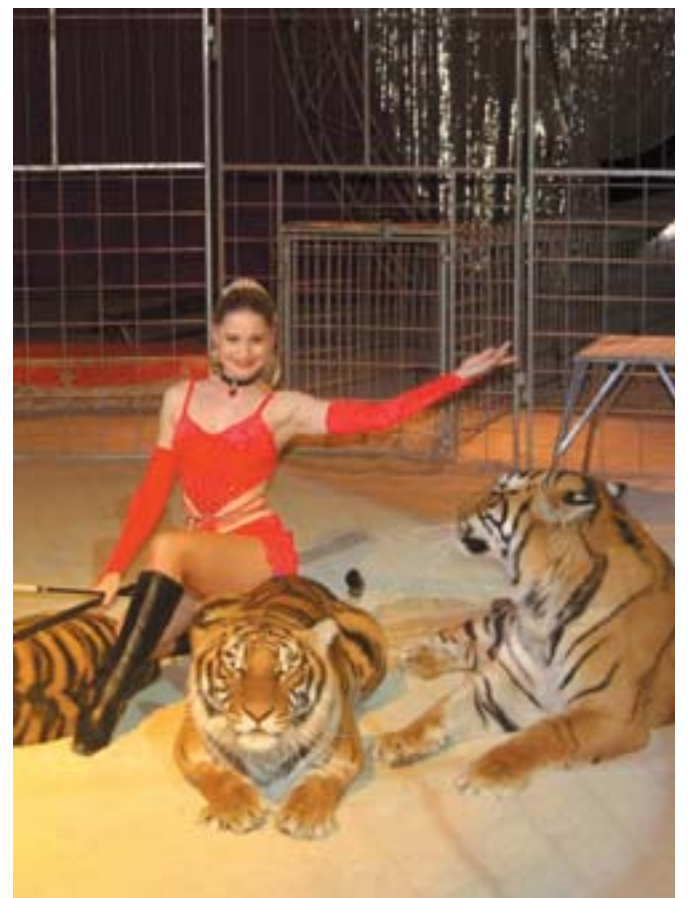
■ Dopo sei anni di assenza dall'Abruzzo, Lidia Togni ha scelto la nostra regione per presentare in anteprima europea il suo nuovo show. Ci svela qualche chicca Vinicio Togni, 41 anni, il figlio più giovane di Lidia, che abbiamo incontrato all'arrivo in città. «Gli spettatori – spiega – avranno l'opportunità di ammirare uno show tradizionale, come non l'abbiamo mai fatto. Abbiamo voluto ricreare l'atmosfera del circo ad una pista, proponendo uno spettacolo divertente e dinamico al tempo stesso». Inevitabile, quando si parla con Vinicio, non parlare di

“

Vinicio Togni

Il figlio più giovane di Lidia: «Gli spettatori potranno assistere ad uno spettacolo tradizionale come non lo abbiamo mai fatto»

animali, protagonisti dei suoi numeri. «La mia non è semplice passione – precisa – ma amore. Io sono nato nel circo e quindi il mio primo contatto è stato proprio con gli animali. Quando ero piccolo ricordo di aver avuto pochi peluche



Ammaestratrice Carmen Zander con le "sue" tigri

perché giocavo con gli animali dal vivo. Mia mamma quando mi doveva cercare veniva sempre nella scuderia degli elefanti: ero sempre lì a guardarli, a dargli da mangiare, a parlare e giocare con loro. Man mano che crescevo mi rendevo

conto che io non potevo che proporre in pista gli animali, così oggi sono diventato una specie di timoniere dell'arca di Noè». Incidenti? Sdrammatizza: «Ho avuto qualche problema con i cavalli: ma roba da poco».

REGIONE ABRUZZO



NOTIZIARIO TECNICO REGIONALE n. 11

del 2 Luglio 2008

SERVIZIO DIFESA E QUALIFICAZIONE DELLE PRODUZIONI
Redazione c/o ARSSA - Centro Direzionale - Mercato Agroalimentare
Via Nazionale, 38 - 65010 Villanova di Cepagatti (Pe)
Tel. 085 977.35.01 - Fax 085 977.35.81
E-mail: a.mazzocchetti@arssa-mail.it
Internet: www.arssa.abruzzo.it

Responsabile Assistenza Redazione Bollettini Fitopatologici:
dr Angelo Mazzocchetti

PREVISIONI METEOROLOGICHE

(a cura del Centro Agrometeorologico Regionale sulla base delle previsioni elaborate dal modello MM5 del CETEMPS su dati NCEP-AVN)

Venerdì 4: Giornata generalmente stabile, salvo locali nubi cumuliformi sui rilievi che potrebbero dar luogo a brevi ed isolati rovesci o temporali sulle cime più elevate della regione. Venti variabili all'interno, moderati a regime di brezza sulla costa. Temperature generalmente stazionarie.

Tendenza del tempo fino a Lunedì 7: Il predominio dell'alta pressione africana garantirà condizioni di tempo bello e stabile su tutto l'Abruzzo. Non si escluda qualche sviluppo cumuliforme, ma senza piogge. Temperature in graduale aumento.

BOLLETTINO FITOPATOLOGICO

VITE: I vitigni precoci (Chardonnay, Pinot, Sangiovese, ecc.) si trovano ormai in fase di chiusura del grappolo; le varietà tradizionali si approssimano invece alla prechiusura.

Peronospora: Il fungo si sta manifestando in gran parte dei vigneti, in maniera più o meno evidente, sulle foglie e sui grappoli. Su questi ultimi i sintomi si manifestano anche nella forma cosiddetta "larvata", segno di infezioni avvenute diversi giorni addietro, mentre sulle foglie sono presenti sintomi sia di infezioni più recenti (macchie d'olio), sia meno (efflorescenza sulla pagina inferiore, pure nella forma cosiddetta

"a mosaico"), anche dove non vi sono più state precipitazioni nelle ultime due settimane. In sostanza, al fungo è sufficiente la sola umidità notturna e mattutina per diffondere le infezioni secondarie. Tuttavia, i danni alla produzione sono, a parte qualche sporadico caso, generalmente trascurabili. Bisognerà dunque mantenere rigorosamente la protezione dei vigneti ricorrendo, con malattia sensibilmente presente, a sostanze attive penetranti e antisporulanti quali Dimetomorph e Cimoxanil, misti a sali rameici, ripetendo l'intervento a distanza di qualche giorno. Negli altri casi si consiglia di utilizzare formulati a base di Rame, meglio se associati a prodotti ad alta affinità con le cere che rivestono i grappoli quale, ad esempio, la Zoxamide. I vincoli d'uso sono stati ampiamente riportati sui bollettini precedenti. Anticipare sempre il trattamento di 2-3 giorni rispetto alla persistenza di azione degli ultimi prodotti utilizzati.

Oidio: Si segnala ancora la presenza del fungo su grappoli ma senza particolari problemi. In caso di eventuale sensibile attacco soprattutto sulle varietà più a rischio, la difesa andrà affrontata utilizzando Meptyldinocap (max 2 utilizzi/anno) in funzione sia eradicante che preventiva, in associazione eventualmente a Pyraclostrobin (max 3 utilizzi/anno - industrialmente formulato con Metiram), Azoxystrobin, Trifloxystrobin (per questi ultimi max 3 utilizzi/anno in alternativa tra loro), Boscalid, Metrafenone, Bupirimate (per tutti max 3 impieghi/anno) o Quinoxifen (senza limitazioni). Negli altri casi proseguire con i prodotti sistemici, considerando il massimo consen-

tito di 4 utilizzi/anno. Associare sempre lo Zolfo, anticipando anche qui di qualche giorno l'intervento rispetto al periodo di efficacia dell'ultimo trattamento eseguito.

Tignoletta: Prosegue il secondo volo dell'insetto, con catture in calo nei vigneti prossimi alla costa e in salita in quelli più interni. Benché le ovideposizioni permangano piuttosto basse, confermiamo le indicazioni date nello scorso bollettino.

OLIVO: Prosegue l'accrescimento di I stadio nelle olive da olio mentre in quelle da mensa tipo Intosso è iniziata la fase di indurimento del nocciolo.

Tignola: Le catture degli adulti sulle trappole continuano ad essere elevate. Confermiamo la situazione di rischio per quanto riguarda l'attività del parassita in questo momento, ribadendo le indicazioni date la settimana scorsa e considerando che per le olive da mensa si è al limite del tempo utile per intervenire. Ricordando comunque, che l'infestazione puntuale può essere accertata solo analizzando le olive (circa 100 frutticini pedunculati prelevati a caso da 10-15 piante per ettaro) e che i tecnici ARSSA restano a ciò disponibili, gli insetticidi impiegabili in questa fase sono quelli a base di Dimetoato o Fosmet (per entrambi max 1 utilizzo/anno contro questa avversità).

PESCO: Le varietà a ciclo medio presentano sono in maturazione. Per le cultivar tardive prosegue l'ingrossamento del frutto.

Monilia: Si rileva la presenza della muffa a circoli sui frutti prossimi alla maturazione soprattutto laddove il vigore vegetativo dovuto alla buona dotazione idrica dei terreni non consente un sufficiente arieggiamento dei frutti. Sulle varietà sensibili si rende pertanto necessario eseguire in pre-raccolta un intervento a base di Boscalid+Pyraclostrobin (carenza 3 giorni), Fenbuconazolo (3 gg.), Fenexamide (3 gg.), Ciprodinil (7 gg.), Difenoconazolo (7 gg.), Tebuconazolo (7 gg.), Fludioxonil+Ciprodinil (7-14 gg.) o Propiconazolo (14 gg.). Contro questa avversità non possono essere effettuati più di 2 interventi/anno.

Cidia e Anarsia: Le catture degli adulti di cidia sono sensibilmente aumentate mentre permangono pressoché ferme quelle di anarsia. Per le varietà tardive, dopo gli impianti del Vastese, è opportuno estendere al resto del territorio il riposizionamento con regolatori di crescita quali Metoxifenozide (max 1 utilizzo/anno indipendentemente dall'avversità), Teflubenzuron o Triflumuron. In alternativa, soprattutto per le aziende bio, può essere applicato il Bacillus thuringiensis (var. kurstaki e aizawai), da ripetersi a distanza di 7-10 giorni.

Tripidi: Sulle varietà di nettarine è opportuno verificare la presenza ed eventualmente intervenire in pre-raccolta con Acrinatrina (max 1 utilizzo/anno) o Etofenprox (entrambi con 7 giorni di carenza).

MELI: Prosegue l'accrescimento del frutto.

Carpocapsa: Il volo degli adulti permane ancora basso. Solo in presenza dell'1% di frutti con fori iniziali di penetrazione intervenire con Clorpirifos, Chlorpirifos-metile (entrambi con azione anche verso la cocciniglia), Thiacloprid (per questi max 1 utilizzo/anno), Spinosad (max 2 applicazioni - le alte temperature ne favoriscono l'azione), ecc..

COLTURE DEL FUCINO

PATATA: A seguito delle violente piogge miste a grandine verificatesi tra sabato e lunedì scorsi in alcune zone del comprensorio, molti campi sono risultati danneggiati. In questi casi occorrerà intervenire con Rame alla dose massima riportata nei formulati commerciali. Questo aiuterà a proteggere la vegetazione da attacchi di patogeni, in primis batteri, che nelle ferite trovano una facile via di penetrazione. Il trattamento dovrà avvenire al più presto, effettuandone un secondo a distanza di alcuni giorni. Negli altri casi non bisognerà comunque abbassare la guardia verso la peronospora, che ha colpito foglie e fusti creando in alcuni casi "rose" di vegetazione che stanno disseccando.

Se sono trascorsi 7-8 giorni o anche meno dall'ultimo trattamento, è opportuno tornare nei campi restando sempre nel gruppo dei sistemici o citotropici, ma variando principio attivo tra quelli riportati nel disciplinare regionale di produzione: Iprovalicarb, Fosetil-Al, Dimetomorf, Metalaxil, Metalaxil-M, Benalaxil-M, Cimoxanil.

Il caldo di questi giorni mette in allerta anche gli afidi che di solito raggiungono il comprensorio nel periodo che precede e segue la trebbiatura dei cereali. Per le varietà precoci in particolare, tra qualche giorno potrebbe essere utile operare un intervento preventivo con Imidacloprid o Thiametoxam (per entrambi max 1 trattamento/anno), efficaci anche verso la dorifera.

CAROTA: L'andamento climatico caratterizzato da piogge sparse, umidità elevata e caldo consiglia un altro intervento con Rame e Zolfo per il controllo di alternaria/peronospora e oidio, trascorsa una settimana dal precedente.

I sintomi di alternaria/peronospora si ritrovano inizialmente sulle foglie più vecchie sotto forma di piccole macchie nerastre prevalentemente lungo i margini fogliari, che confluiscono tra loro portando al dis-

seccamento dell'intero lembo fogliare. Le lesioni sono presenti anche nei piccioli dove le macchie sono di forma allungata; nelle condizioni ottimali per questi funghi, si può avere il disseccamento di tutto l'apparato fogliare.

FINOCCHIO: Il campo di riferimento seminato il 18 giugno si trova nella fase di emergenza. In questo periodo, al fine di evitare il ripiegamento della giovane piantine in caso di presenza di crosta superficiale, è opportuno mantenere umido il terreno con frequenti irrigazioni di basso volume di adacquamento.

Per quelli in cui le piantine si trovano in una fase più avanzata, e in particolare nei campi colpiti dalla pioggia intensa di sabato, sarà necessaria una lavorazione superficiale per arieggiare il terreno sicuramente costipato dall'elevata intensità di pioggia.

Per i campi dove ancora non è avvenuta l'emergenza, ancora in particolare per quelli interessati dalla pioggia, si dovrà tenere sotto osservazione il seminato per intervenire con irrigazione al momento dell'emergenza delle piantine al fine di contrastare la crosta formata a seguito delle citate piogge, che rappresenta un grosso ostacolo all'emergenza stessa.

NOTIZIE UTILI

ANALISI GRANO DURO - Si rammenta che l'ARSSA ha attivato un servizio gratuito di analisi qualitativa sulla granella di frumento duro presso la propria sede di Villanova di Cepagatti (Pe), in via Nazionale n. 38. Le determinazioni sono effettuate in tempo reale e riguardano i seguenti parametri: **peso ettolitrico (Kg/hl)**, **umidità (%)**, **proteine (% s.s.)**, **glutine (% s.s.)** e **colore**. I campioni, preparati in sacchetti di plastica del peso di circa 500 grammi, possono essere recapitati presso il Servizio Difesa e Qualificazione delle Produzioni dal lunedì al venerdì (ore 10,00-12,00), rivolgendosi alla d.ssa Daniela Codoni (tel. 085. 9773589).

I BOLLETTINI FITOPATOLOGICI COMPENSORIALI SONO CONSULTABILI SU TELEVIDEO REGIONALE DI RAI 3 (PAGG. 531-536) E SU WWW.ARSSA.ABRUZZO.IT (LINK DIFESA INTEGRATA CULTURE). SULLO STESSO PORTALE SI PUÒ SCARICARE IL MODULO DI RICHIESTA PER IL SERVIZIO DI MESSAGGERIA GRATUITA A MEZZO SMS (LINK SERVIZI DI SUPPORTO). I BOLLETTINI POSSONO INOLTRE ESSERE TRASMESSI VIA E-MAIL A QUANTI NE FACCIANO RICHIESTA.